



## **ESPERANTO** **Empowering Through Neutrality**

Esperanto è il linguaggio dell'eguaglianza, della neutralità e della giustizia. Un sogno attraverso cui immaginare unita l'umanità intera. Rappresenta il dialogo tra la modernità e la tradizione per individui liberi e liberali in cerca di progresso ed autonomia.

Ma in una realtà dove le differenze sono sempre più radicali e la vera sfida è creare uno spazio dove queste differenze possano comunicare e cooperare, Esperanto non è più solo una piattaforma linguistica, ma è piuttosto un concetto aperto e inclusivo di quelle esigenze contemporanee che cercano ancora oggi una loro soluzione e che, per trovarla, hanno bisogno di vedere rinnovato l'interesse delle persone, delle istituzioni e delle grandi corporazioni internazionali verso una ricerca che privilegi l'uso neutrale della propria forza a dispetto dell'arroganza di posizione.

Tecnologia, arte, economia, politica, sono sì le piattaforme abilitanti per una condivisione e crescita globale; ma siamo sicuri che il loro utilizzo rispetti il fine della loro ideazione? Potranno essere neutrali queste piattaforme e quindi divenire quei ponti virtuali attraverso i quali connettere la complessità del mondo in cui viviamo, rispettandone le differenze e trasformandole in opportunità per tutti?

## Programma

10:00 – registrazione partecipanti

10:45 – 12:30 – prima sessione: Understanding Complexity

12:30 – 13:30 – light lunch

13:30 – 15:00 – seconda sessione: The Power of Neutrality

15:00 – 15:45 – coffe break

15:45 – 17:30 – terza sessione: Universal Hopes

Musica di Venceslao Marinaro

### **PRIMA SESSIONE: UNDERSTANDING COMPLEXITY**

La complessità che viviamo ha la magia di creare per ognuno di noi una realtà, a volte sfuocata, a volte visibile, ma scomoda, che ci induce verso un cammino predefinito dove il nostro passo è spinto verso un'unica direzione dall'inerzia della consuetudine. Comprendere la nostra complessità e quella della società intera in cui interagiamo è il primo passo verso una visione più consapevole che possa abilitare il cambiamento. Zamenhof ci provò a suo tempo seguendo una visione e una speranza di pace, ma quali sono i sentieri da approfondire per comprendere dove si radicano gli errori? Quali sono quelle prassi latenti che rallentano la nostra vocazione verso il miglioramento continuo?

1	ESTHER SCHOR
2	JONATHAN PENN
3	SUMIT JAMUAR
4	DARIO D'APRILE
5	RALUCA ANDREEA HARTEA
6	PADRE PAOLO BENANTI

### **SECONDA SESSIONE: THE POWER OF NEUTRALITY**

Così come l'Esperanto voleva essere una piattaforma di comunicazione neutrale attraverso la quale

**TED<sup>x</sup>Roma**

Via Emanuele Gianturco 1, 00196 Roma.

Tel. +390697841733 - info@tedxroma.com / www.tedxroma.com -

sostituire il giudizio di convenienza con un sentimento più responsabile di condivisione, oggi le piattaforme su cui si costruiscono gli scenari del futuro possono diventare degli strumenti dedicati anche alla risoluzione dei problemi globali. Tecnologia, società e politica in questo sono i cardini concatenati e indissolubili di quella visione di società virtuosa e sostenibile in cui la neutralità è intesa come strumento attivo di saggezza e di intervento. Ma se è vero che il potere della neutralità potrà forse essere in grado di imporre un uso etico delle piattaforme abilitanti su cui si stanno costruendo i mercati e le economie del futuro, chi dovrà essere a decidere di passare dall'uso soggettivo e interessato di queste piattaforme ad un uso che privilegi la nascita di eque opportunità e alla creazione di una società in cui mettere l'uomo al centro delle scelte?

7	LUCA BELLI
8	PAUL ISAAC'S
9	STEFANO LIBERTI
10	CHARLY PACHE
11	ISMAEL CALA

### **TERZA SESSIONE: UNIVERSAL HOPES**

Quali visioni e quali speranze provenienti da diverse parti del mondo riusciamo ad ascoltare? Quanto realmente siamo diversi e dove potremmo trovare i punti di congiunzione delle nostre differenze? La nostra società è ormai globale, vive un sentire comune pur avendo i vari popoli esigenze e aspirazioni distanti, e queste sono oggi anch'esse strumenti di condivisione attraverso i quali comprendere il nostro prossimo, ascoltare le molteplici voci e scegliere di agire. Abbiamo adesso tutto davanti ai nostri occhi: la conoscenza della complessità, gli strumenti neutrali per gestirla, le piattaforme su cui operare per abilitare opportunità e soluzioni, ma cosa manca per una speranza che diventi visione e poi realtà? Possiamo essere noi i protagonisti della nostra storia? Siamo seguaci o attuatori di essa?

12	I BLUESBANDATI
13	SFURTI SAHARE
14	RICHARD WATKINS
15	HASHEM AL-GHAILI
16	LORENZO ROMITO
17	CAMERON BROWN